

AGENDA 2030: IDENTITÀ, EURO E PATENTE DIGITALE

L'UE ha in progetto di digitalizzare ogni aspetto della nostra vita per tenerci a portata di click

1) EUROPEAN DIGITAL IDENTITY WALLET

L'unione europea lancerà a maggio 2023, l'EDIW (https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-digital-identity_it), un portafoglio virtuale dove verranno inserite le informazioni personali di cittadini ed imprese, e di fatto implementerà ufficialmente l'identità digitale in Europa. Nel portafoglio saranno integrati la carta di identità, il passaporto, e tutto ciò che serve per accedere ai servizi pubblici e privati, compresi quelli degli altri stati europei. Sarà utilizzabile per autenticarsi in rete e dal vivo, cambiare il proprio domicilio di residenza, apporre firme elettroniche, presentare la dichiarazione dei redditi, conservare ricette mediche e persino aprire un conto bancario o ottenere un prestito. Basterà prendere appuntamento con la banca, e in caso di documenti mancanti non si dovrà ripetere da capo la procedura come di solito avviene, ma sarà sufficiente caricarli sul proprio portafoglio elettronico. A costruire l'impalcatura del portafoglio di identità digitale è Potential (<https://www.digital-identity-wallet.eu/>), un consorzio costituito da 148 partecipanti provenienti da 19 stati membri (nel caso dell'Italia ne fa parte la società Intesa (<https://www.intesa.it/il-consorzio-potential-e-stato-selezionato-dalla-commissione-europea-per-proseguire-il-suo-viaggio-verso-leuropean-digital-identity/>) e anche dall'Ucraina.

2) L'EURO DIGITALE

"Le criptovalute rappresentano una minaccia per il sistema tradizionale finanziario (<https://breakingthenews.net/Article/lagarde-cryptos-disrupting-traditional-banking-systems/58665406>), ed è dunque necessario un euro digitale". È quello che ha detto Cristine Lagarde, presidente della banca centrale europea. L'euro digitale è la CBDC con cui l'UE intende abituare le persone ai pagamenti elettronici e ridurre l'uso del contante. I primi test partiranno ad ottobre 2023 (https://www.ecb.europa.eu/paym/digital_euro/faqs/html/ecb.faq_digital_euro.it.html), appena sarà conclusa la fase di progettazione. La natura chiusa del progetto fa sì che l'anonimato non è garantito: anche se attualmente dichiarano di non volerli tracciare, Isabel Schnabel, ha affermato che le transazioni effettuate con importi elevati (<https://breakingthenews.net/Article/ECB%27s-Schnabel-says-digital-euro-can%27t-be-%27fully-anonymous%27/59447094>) saranno invece tracciate e schedate al fine di impedire l'evasione fiscale e altri scopi illeciti, e sempre per questa ragione si potrebbe richiedere che i propri dati siano condivisi con soggetti terzi.

L'euro digitale verrà presumibilmente rilasciato sotto forma di applicazione da scaricare per il cellulare, e i pagamenti avverranno con il codice QR, familiare ai sostenitori della dittatura sanitaria del lasciapassare.

3) LA PATENTE DI GUIDA DIGITALE

La patente di guida verrà rilasciata in formato digitale e sarà valida in tutti i paesi membri dell'unione europea. Chi deciderà di conseguire la patente dovrà sottostare alla agenda green (https://transport.ec.europa.eu/news/european-commission-proposes-updated-requirements-driving-licences-and-better-cross-border-2023-03-01_en) e conoscere il funzionamento delle auto elettriche: gli istruttori avranno il compito di insegnare come lo stile di guida influisce sulle emissioni. Dopo il rilascio della patente i neopatentati saranno sottoposti a un periodo di prova di due anni e incoraggiati ad aggiornarsi per stare al passo con gli sviluppi tecnologici delle nuove vetture.

Per raggiungere l'utopistico obiettivo di 0 morti sulle strade entro il 2050

(<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20210930IPR13926/zero-morti-sulle-strade-ue-entro-il-2050>) verranno applicate multe a chi a non mantiene la distanza di sicurezza, esegue sorpassi pericolosi, attraversa una o più linee continue, parcheggia in maniera pericolosa o utilizza un veicolo sovraccarico.

Digitalizzando la patente sarà più facile individuare i trasgressori: le infrazioni non rimarranno impunte pure se commesse negli altri paesi europei, e le multe dovranno essere pagate su un portale informatico dedicato.

CONCLUSIONI

La digitalizzazione è la colonna portante dell'agenda 2030

1 (https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_it),

2 (<https://asvis.it/approfondimenti/22-5286/digitalizzazione-e-sostenibilita-i-benefici-per-lagenda-2030-di-un-passaggio-al-digitale>) e l'ultimo passo prima del credito sociale.

A prescindere che ci si creda o no, digitalizzare ogni aspetto della nostra vita non solo compromette la nostra privacy , ma fornisce agli Stati un potere mai visto prima che in caso di future "emergenze" potrebbe essere usato per atti di totalitarismo . Il periodo di relativa tranquillità post-pandemica non deve farci dimenticare che stanno andando alla ricerca di una nuova emergenza con la quale giustificare nuovi soprusi nei nostri confronti



www.ri-esistenza.com

Telegram:https://t.me/ri_esistenza

Sfero: <https://sfero.me/users/ri-esistenza>

Odysee: <https://odysee.com/@resistantmasters:2?view=about>